

“In Liguria c'è la variante inglese non individuata quella brasiliana”

Il direttore di Igiene del S. Martino Giancarlo Icardi ha fatto il punto sulla diffusione del virus Toti conferma la fase 2 delle vaccinazioni. I sindacati: iniezioni a domicilio per gli anziani

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

In Liguria «è stata individuata la variante inglese, che fortunatamente è limitata e non desta preoccupazione, come ha comunicato nel pomeriggio il professo Giancarlo Icardi (direttore di Igiene del San Martino, n.d.r), mentre non c'è traccia della variante brasiliana», quindi «l'obiettivo fondamentale è mettere al sicuro i soggetti più a rischio con la vaccinazione»: da Roma, dove si trova per la crisi di governo, il presidente della Regione Giovanni Toti fa il punto sulla situazione pandemica e sulla campagna di immunizzazione. Oggi viene definito il piano per la fase 2 in base alle consegne Pfizer. «Se non ci saranno ulteriori ritardi, il 15 febbraio dovremmo iniziare la vaccinazio-

ne degli over 80 che vivono in casa, dei disabili psichici e delle persone più fragili, mentre a maggio partiranno le somministrazioni agli over 75 anni - giusta le date il presidente Toti -. In questo modo prima dell'estate avremo messo al sicuro i soggetti più a rischio e ridotto drasticamente la mortalità e i ricoveri in ospedale».

Sono 49.969 le dosi somministrate, il 67% delle 74.030 consegnate: ieri sono state vaccinate 1.704 persone, con uno stop di San Martino e Galliera, e gli immunizzati, con il richiamo effettuato, sono 7.042. E sulla vaccinazione i sindacati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uil Pensionati chiedono alla Regione di «fare luce su come procede la prima fase della campagna che prevedeva l'immunizzazione dei 12.780 ospiti delle



Il presidente Giovanni Toti

Rsa». E relativamente alla fase 2, che riguarda 155.969 ultraottantenni, chiedono oltre a maggiori dettagli sulle procedure, un servizio di vaccinazione di prossimità o a domicilio per gli anziani soli.

Per quanto riguarda l'epidemia, sono 268 i nuovi contagiati in Liguria, il 6,5% dei 4.123

tamponi molecolari effettuati, cui si aggiungono 3.015 test antigenici rapidi (ieri al via il nuovo servizio all'aeroporto per i passeggeri in partenza per Amsterdam dopo le nuove normative nei Paesi Bassi). Le persone testate nelle 24 ore sono state 4.676. I positivi totali continuano a scendere, 5.392, 42 in meno e sono 841 nell'Imperiese, 1.274 nel Savonese, 2.262 nel Genovese, 747 nello Spezzino, 106 di fuori regione, 162 con residenza in verifica. Tra i nuovi casi spiccano i 96 in Asl 1, dove per verificare la situazione di un paio di cluster diffusi sono stati effettuati 1.100 tamponi, mentre sono 43 in Asl 2, 61 in Asl 3, 9 in Asl 4 59 in Asl 5. I morti salgono a 3.278, 20 in più, persone dai 60 ai 93 anni decedute tra il 14 e il 26 gennaio, 8 il 25 e 7 il 26.

I guariti sono 290. Valori in decrescita per i pazienti in isolamento domiciliare, 3.586, 149 in meno, e degli ospedalizzati, 659, 23 in meno, con 68 terapie intensive, 3 in più, con 6 nuovi ingressi. I ricoverati sono 92 in Asl 1, 4 in più, di cui 8 in intensiva, 94 in Asl 2, 7 in meno, di cui 10 in intensiva, 164 al San Martino, 9 in meno, di cui 25 in intensiva, 57 al Galliera, 3 in meno, 3 al Gaslini, 2 in più, mentre da ieri è Covid free l'Evangelico, 63 i letti occupati a Villa Scassi, 1 in meno, di cui 5 in intensiva, 45 in Asl 4, di cui 11 in intensiva, 141 in Asl 5, 9 in meno, di cui 9 in intensiva. In quarantena sono 5.033, 143 in meno, di cui 1.867 in Asl 1, 878 in Asl 2, 1.144 in Asl 3, 497 in Asl 4, 647 in Asl 5. —